

RASSEGNA STAMPA

del

09/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2015 al 09-06-2015

08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Canello a Maddaloni allagata. Disagi a Caserta	1
08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale	2
08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale	3
08-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari) Trivellazioni sul "Supervulcano",	4
08-06-2015 Gazzetta del Sud Online A Corigliano nave con 475 a bordo	7
08-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it S.Agata Li Battiati: al via il campo scuola ProCiv per 30 bambini	8
08-06-2015 Il Giornale di Calabria.it Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"	9
08-06-2015 Il Giornale di Calabria.it Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese	10
08-06-2015 Il Mattino.it (ed. Benevento) Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori	11
08-06-2015 Il Quotidiano Calabria.it Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto	12
09-06-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia) Esercitazione anti incendio nel cielo di San Severino	14
08-06-2015 La Città di Salerno.it La grandine fa danni anche in provincia di Salerno	15
09-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene	16
08-06-2015 Nuova Cosenza.com Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"	17
08-06-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo	20
08-06-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni	21
08-06-2015 Salerno Notizie.it Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano	22
08-06-2015 SalernoToday Grandinate e temporali improvvisi: disagi a Salerno e provincia	23
08-06-2015 campanianotizie.com Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero	24
08-06-2015 campanianotizie.com Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune	25
08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Canello a Maddaloni allagata. Disagi a Caserta	26
08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale	27
08-06-2015 CasertaFocus.net MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale	28

08-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari) Trivellazioni sul "Supervulcano",	29
08-06-2015 Gazzetta del Sud Online A Corigliano nave con 475 a bordo	32
08-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it S.Agata Li Battiati: al via il campo scuola ProCiv per 30 bambini	33
08-06-2015 Il Giornale di Calabria.it Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"	34
08-06-2015 Il Giornale di Calabria.it Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese	35
08-06-2015 Il Mattino.it (ed. Benevento) Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori	36
08-06-2015 Il Quotidiano Calabria.it Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto	37
09-06-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia) Esercitazione anti incendio nel cielo di San Severino	39
08-06-2015 La Città di Salerno.it La grandine fa danni anche in provincia di Salerno	40
09-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene	41
08-06-2015 Nuova Cosenza.com Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"	42
08-06-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo	45
08-06-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni	46
08-06-2015 Salerno Notizie.it Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano	47
08-06-2015 SalernoToday Grandinate e temporali improvvisi: disagi a Salerno e provincia	48
08-06-2015 campanianotizie.com Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero	49
08-06-2015 campanianotizie.com Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune	50

MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Cannello a Maddaloni allagata. Disagi a Caserta

MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Cannello a Maddaloni allagata. Disagi a Caserta

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 19:00

CASERTA. Non vi sono state situazioni di particolare emergenza causate dal maltempo che nel pomeriggio di lunedì 8 giugno si è abbattuto sulla città di Marcianise: soltanto l'allagamento del piazzale antistante il cimitero ha reso necessaria, in via unicamente precauzionale, l'interdizione al traffico del tratto compreso tra il summenzionato slargo e la rotonda ubicata tra Viale della Pace e via Orto dell'Abate.

Già risolti invece gli analoghi problemi che avevano interessato via San Michele e via De Felice. Ad effettuare tutte le operazioni ed a monitorare il territorio fin dalle 15:00 : i volontari della protezione civile con il coordinatore Francesco Zinzi, in costante contatto anche con la stazione meteorologica di San Nicola La Strada; gli agenti di polizia municipale, guidati dalla comandante Guglielmina Foglia; e l'assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Tartaglione. A raccordare gli interventi direttamente il sindaco Antonio De Angelis che ha garantito che, sebbene le precipitazioni siano ormai meno intense, la task force continuerà comunque a fornire assistenza alla popolazione e a presidiare il territorio. A causa della pioggia battente è stata chiusa la galleria della variante Anas che collega Caserta e Santa Maria Capua Vetere in entrambi i sensi di marcia. La pioggia battente ha creato allagamenti nella zona di via Cannello a Maddaloni. Disagi in via Unità italiana e in viale Medaglie d'oro a Caserta oltre che all'ingresso della Saint Gobain. Problemi anche nelle periferie del capoluogo.

MALTEMPO Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

MALTEMPO – Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

MALTEMPO – Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 19:36

CASTEL MORRONE. L'Amministrazione Comunale del sindaco Pietro Riello chiede lo stato di calamità naturale in seguito agli eventi atmosferici verificatisi sul territorio comunale nel pomeriggio di domenica 7 giugno.

Una decisione presa con l'adozione da parte della Giunta Comunale dell'atto n. 27 dell'8 giugno in cui praticamente l'organo di governo morronese chiede alle autorità preposte la dichiarazione dello stato di calamità naturale visti anche gli ingenti danni causati da una intensa e particolare grandinata verificatasi nel pomeriggio di domenica. Grandinata che ha visto, nello specifico, cadere dal cielo chicchi di ghiaccio grandi come delle palline da golf che hanno praticamente messo in ginocchio le culture in campo, distrutto gli alberi da frutta e causato ingenti danni sia alle abitazioni private, con tettoie sfondate, vetri delle finestre in frantumi che al patrimonio pubblico. Una richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale che cerca di andare incontro alle richieste pervenute dalla cittadinanza che sta facendo la conta dei danni. Sull'argomento è intervenuto anche il primo cittadino morronese Pietro Riello che ha affermato “abbiamo adottato questo provvedimento in Giunta nella speranza che le autorità preposte dichiarino per il nostro territorio lo stato di calamità naturale. La grandinata di ieri (domenica) pomeriggio è stata di particolare intensità ed ha causato ingenti danni agli agricoltori ed al patrimonio pubblico e privato. Pertanto – conclude Pietro Riello – mi auguro che questa richiesta venga accolta in modo da dare un piccolo sollievo a chi ha subito danni e a chi ha visto le proprie culture andare perdute.”

***MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale
e***

MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 21:16

CASERTA. Dalle ore 16.00 odierne, in occasione del violento temporale che si è abbattuto sulla città, è in funzione presso il Comando di Polizia municipale un'unità di crisi che monitora, anche attraverso la sala operativa e video, il territorio comunale ove sono in azione tre pattuglie di agenti a bordo delle autovetture di servizio e i volontari del Nucleo comunale di Protezione Civile a bordo dell'automezzo speciale in dotazione.

Gli agenti e i volontari hanno operato, specie nella concomitanza della fase più acuta della precipitazione, per mantenere in sicurezza la circolazione pedonale e veicolare, limitata temporaneamente laddove era necessario. La sala operativa ha raccolto con immediatezza le numerose segnalazioni dei cittadini provvedendo a richiedere, nel caso, l'intervento delle squadre del Global Strade, del Global Verde Pubblico e del Pronto Intervento del Settore Lavori Pubblici o dei Vigili del Fuoco.

Tra gli interventi di più rilevante interesse finora adottati, quelli per il crollo di alcune alberature in via D'Acquisto e nella zona chiusa al traffico della Panoramica di Casertavecchia, per un tombino che ha ceduto in via Laviano e che ha provocato problemi anche ad un'autovettura dei Cc, per una pluviale staccatasi da un immobile in via San Carlo trascinando anche una parte della rete elettrica ivi applicata.

Trivellazioni sul "Supervulcano",

campi flegrei \trivellazioni in «zona gialla»

Mezzogiorno, 8 giugno 2015 - 21:49

Supervulcano e impianti geotermici

Chi garantirà sicurezza\trasparenza?

Il geologo Ortolani sottolinea una commistione tra controllori e controllati intorno ai progetti commerciali di sfruttamento dell'energia geotermica in corso ai Campi Flegrei

di Franco Ortolani *

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Progetto di pozzi ai Campi Flegrei Figura 1- CLICCA IN ALTO A DESTRA PER LA FIGURA 2
shadow

totale voti

0

1

80

0

0

Da Guardare

Trivellazioni sul "Supervulcano",

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Chi garantirà trasparentemente la sicurezza dei cittadini in relazione al "Progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca Scarfoglio"?

Nei Campi Flegrei sono state individuate due aree nelle quali è possibile avviare ricerca e produzione di energia elettrica utilizzando le risorse geotermiche del sottosuolo (vedi immagine in alto a sinistra della figura allegata) mediante estrazione dei fluidi e loro successiva reimmissione mediante pompaggio ad alta pressione. Numerosi pozzi sono stati già realizzati in passato tra i Campi Flegrei (vedi immagine al centro in alto della figura allegata) ed Ischia che pure è compresa in un altro permesso. Se il progetto della Società Geoelectric dovesse andare avanti sarebbe la prima volta che nel sottosuolo flegreo avverrebbe la reiniezione dei fluidi ad alta pressione.

La bibliografia internazionale evidenzia che la reiniezione di fluidi ad alta pressione nel sottosuolo causa una sismicità (indotta) di non elevata magnitudo a meno che non inneschi terremoti a causa di energia già accumulata nel sottosuolo. In tal caso la magnitudo può essere maggiore. Tra i terremoti causati dalle attività geotermiche si ricorda quello del primo aprile 2000 che, secondo il professor Marco Mucciarelli dell'Unibas, con magnitudo 4,5 ha provocato danni alle abitazioni ed è da imputare all'attività geotermica dell'Enel.

Il sottosuolo flegreo è caratterizzato da una sismicità naturale con ipocentri a profondità comprese tra 1 e 5 km, in prevalenza, che durante il bradisismo del 1982-85 ha raggiunto magnitudo 4. Attualmente tutta l'area flegrea è stata inserita nella zona a massimo rischio vulcanico e in base ai livelli di allerta previsti dal piano di emergenza predisposto dalla Protezione Civile lo stato attuale ai Campi Flegrei corrisponde al Livello Giallo, ovvero livello di attenzione.

In questo quadro si inserisce l'iniziativa di Geoelectric (vedi immagini in alto a destra e in basso della figura allegata), nel pieno rispetto delle vigenti leggi che appaiono, palesemente, non adeguate a garantire la sicurezza dei cittadini se si consente di avviare attività che preludono a un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio". Si tratta di un progetto commerciale nel senso che la Geoelectric si propone di realizzare ad Agnano Pisciarelli un impianto per la produzione di energia elettrica da immettere sul mercato per ricavare profitto aziendale. A tale progetto commerciale (e non di ricerca scientifica) collaborano AMRA ed INGV-Osservatorio Vesuviano (dottor De Natale) con attività che prevedono un compenso. Quindi se il progetto va avanti AMRA e INGV ci guadagnano nel quadro di una apposita convenzione con Geoelectric.

A questo punto si pone un bel problema: se INGV-Osservatorio Vesuviano è interessato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da immettere sul mercato per ricavare profitto aziendale e, conseguentemente, essere retribuito dalla Geoelectric per le prestazioni offerte, può rappresentare ancora la Istituzione trasparente e al di sopra delle

Trivellazioni sul "Supervulcano",

parti che garantisce la sicurezza dei cittadini?

Si ricorda che il dottor De Natale è ricercatore dell'INGV-Osservatorio Vesuviano e che "L'Osservatorio Vesuviano svolge attività di monitoraggio finalizzata all'osservazione dello stato del Vesuvio, dei Campi Flegrei, di Ischia e di Stromboli". Questi vulcani, in particolare il Vesuvio e i Campi Flegrei, sono, come è noto, tra quelli a più alto rischio nel mondo a causa del loro stile eruttivo, prevalentemente esplosivo, e della presenza nelle loro prossimità di vaste zone urbanizzate. Per sorvegliare queste aree l'Osservatorio Vesuviano si serve di reti strumentali che misurano dati sismologici, geodetici e geochimici. Secondo quanto previsto dai Piani di Emergenza, predisposti dal Dipartimento di Protezione Civile, le autorità competenti per la gestione delle emergenze, utilizzano le informazioni fornite dall'Osservatorio Vesuviano per la definizione dei livelli di allerta e per attivare tutte le procedure previste in caso di una eventuale crisi nelle aree vulcaniche della Campania.

Si rammenta ancora pure quanto dice l'Osservatorio Vesuviano con riferimento ai quattro livelli di allerta previsti dal piano di emergenza predisposto dalla Protezione Civile: lo stato attuale ai Campi Flegrei corrisponde al Livello Giallo, ovvero livello di attenzione. I dati prodotti dagli strumenti installati ai Campi Flegrei per il monitoraggio continuo della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle emissioni di gas dal suolo e dalle fumarole, insieme ai dati delle periodiche campagne per la misura di altri parametri geofisici e geochimici evidenziano alcune variazioni nello stato di attività del vulcano.

Sul sito della Protezione Civile Nazionale, pagina aggiornata a maggio 2014, si legge che "Sulla base dei dati di monitoraggio a oggi registrati e delle valutazioni espresse dalla Commissione Grandi Rischi a dicembre 2012, poi ribadite a dicembre 2013, il Dipartimento ha ritenuto di mantenere il livello di "attenzione" ai Campi Flegrei. A differenza del livello di "base", che corrisponde all'attività ordinaria del vulcano, questo livello è infatti determinato dalla variazione di alcuni dei parametri monitorati. A seguito della conferma del livello di "attenzione", il Dipartimento della protezione civile sta definendo, d'intesa con la Regione Campania e l'Ingv, le eventuali implementazioni del sistema di monitoraggio del vulcano previste per questa fase.

Ed ecco dove dovrebbe essere realizzato ad Agnano Pisciarelli il "Progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio". Il progetto sta seguendo il percorso amministrativo per l'approvazione ministeriale (entro i primi di luglio 2015 cittadini, istituzioni, associazioni possono presentare memorie contrarie). Sono previsti due pozzi per l'estrazione dei fluidi caldi, l'impianto per la produzione di energia elettrica e un pozzo per la reiniezione nel sottosuolo ad alta pressione dei fluidi estratti. Le figure allegate (FIGURA 2) illustrano alcuni aspetti dell'area di Pisciarelli intorno al circolo Tennis, dove mesi fa si verificarono nuove emissioni dal sottosuolo. L'area in esame è normalmente interessata da sismicità di bassa magnitudo con ipocentri compresi tra circa 800 e tre chilometri di profondità. Come si vede attorno vi è l'area urbanizzata della conca di Agnano, di Pozzuoli e Bagnoli.

Gli schemi in basso (tratti dallo Studio di impatto ambientale elaborato da AMRA e INGV-Osservatorio Vesuviano relativi agli aspetti geotermici) illustrano la ricostruzione del sottosuolo nelle grandi linee nel senso che non sono individuate le faglie sismo genetiche e potenzialmente sismo genetiche che potrebbero essere attivate in seguito all'iniezione dei fluidi ad alta pressione. Da INGV-Osservatorio Vesuviano che collabora al progetto commerciale i cittadini dovrebbero ricevere le necessarie garanzie istituzionali circa gli eventuali pericoli. Dovrebbero? Certo, perché sono credibili per i cittadini, le assicurazioni dal momento che INGV-Osservatorio Vesuviano si trova in palese conflitto d'interessi?

*Geologo, Università Federico II

8 giugno 2015 | 21:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Corigliano nave con 475 a bordo

- GazzettaDelSud

A Corigliano nave
con 475 a bordo
08/06/2015

La "Driade" della Marina Militare con 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i passeggeri, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte e 94 minori

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA), 8 GIU - La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza.

S.Agata Li Battiati: al via il campo scuola ProCiv per 30 bambini

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

S.AGATA LI BATTIATI: AL VIA IL CAMPO SCUOLA PROCIV PER 30 BAMBINI

Trenta bambini prenderanno parte al campo scuola organizzato a S.Agata Li Battiati, nel catanese, dall'Associazione ESAF - Ente Salvaguardia Ambiente Foreste - Protezione civile. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Lunedì 8 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

Prosegue anche quest'anno l'attività socioculturale con il campo scuola riservato ai bambini promosso sin dal 2013 dalla E.S.A.F. (ENTE SALVAGUARDIA AMBIENTE FORESTE) PROTEZIONE CIVILE di S. Agata Li Battiati - Catania. Il campo scuola viene realizzato presso la sede ESAF , promosso dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile e gestito dal dipartimento Regionale. Il campo inizierà la sua attività a partire dal 21 giugno fino al 28 e, sulla scorta di quanto già fatto n passato, anche quest'anno il campo viene allestito con le proprie strutture, tende da campo, cucine, aule didattiche e automezzi di pronto intervento ed emergenza. Verranno sviluppati argomenti di didattica sulla sicurezza e sul rispetto ambientale, con visite ed escursioni mirate, accompagnati da valenti istruttori E.S.A.F. Sono previste giornate di interessanti coinvolgimenti presso la Forestale della città di Randazzo coadiuvati dal Comandante dott.CRIMI. Il Presidente della E.S.A.F. Sig. Saro Sciuto assieme ai suoi valenti volontari, saranno presenti ad ogni ora del giorno per una valida e sicura assistenza a tutti i bambini partecipanti, trenta in totale. Si prevede una escursione istruttiva presso il PLANETARIO sito alle pendici dell'ETNA , ulteriori escursioni sono previste nella famosa Casa delle Farfalle di Viagrande CT. Questo progetto di grande spessore umanitario ha fra gli obiettivi anche quello di sviluppare e valorizzare il senso della socializzazione nei bambini, garantendo anche i giusti spazi ricreativi e ampio diritto di vivere un periodo solidale e spensierato.

testo ricevuto da: Domenico Finocchiaro

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni" ‘ Giornale di Calabria

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"

08 giu 2015

CORIGLIANO CALABRO. La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza. "Sono pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perché il nostro impegno non può durare all'infinito". Lo ha detto il sindaco di Corigliano Calabro Giuseppe Geraci dopo l'arrivo di 475 migranti giunti a bordo della nave militare Driade. "Noi non siamo razzisti ha aggiunto ma ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti". "Il Comune di Corigliano ha aggiunto Geraci ha altre emergenze da non sottovalutare. Ad esempio noi non siamo ancora riusciti a rendicontare le spese degli altri sbarchi". Il sindaco di Corigliano ha poi ribadito che "le nostre difficoltà le abbiamo fatte presenti alla Prefettura. La situazione con il passare del tempo e con l'aumentare degli sbarchi diventa sempre più difficile. Non abbiamo i fondi necessari per far fronte a questo tipo di situazione. Ad esempio, al momento, non ci sono ancora gli autobus per trasferire i migranti". "I sindaci devono stare tranquilli perché le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno". Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. "Il Comune di Corigliano ha aggiunto deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne parlerei in termini così preoccupanti".

Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese

‘ Giornale di Calabria

Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese
08 giu 2015

VIBO VALENTIA. Arriverà martedì mattina nel porto di Vibo Valentia un rimorchiatore battente bandiera lussemburghese con a bordo 350 immigrati proveniente dall'Africa subsahariana. Le operazioni relative allo sbarco sono state predisposte dal questore di Vibo Valentia, Filippo Bonfiglio, dal vicario, Corrado Basile, e dal capo di gabinetto della Questura, Livio Petralia. In porto, ad accogliere i migranti, ci saranno, insieme alle forze dell'ordine, il personale della Protezione civile e del servizio 118. Una volta completate le operazioni di sbarco, i migranti saranno trasferiti in vari centri d'accoglienza su tutto il territorio nazionale.

Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori

Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori

Nel pomeriggio nubifragi e grandinate nel capoluogo e in provincia. Ritardi per i treni tra Benevento e Caserta
PER APPROFONDIRE: Maltempo, Sannio, treni

Benevento. Violento nubifragio nel pomeriggio in città e in numerosi comuni del Sannio. In città prima forti raffiche di vento hanno preceduto un violento temporale. Un albero si è abbattuto sulla linea ferroviaria nei pressi di Ponte causando ritardi ai convogli sulla linea Caserta-Benevento. Ritardi fino a ottanta minuti. Un altro albero è caduto in città in via Tiengo. Qui è intervenuta anche la polizia municipale. Per i vigili del fuoco una cinquantina le richieste di intervento per allagamenti. Il violento nubifragio, accompagnato da una grandinata, ha interessato anche San Giorgio del Sannio. Per circa un'ora una bomba d'acqua ha colpito i paesi dell'area del Medio Calore e Valle Telesina.

lunedì 8 giugno 2015 - 23:13 Ultimo agg.: 23:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

- Il Quotidiano della Calabria

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone

Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

Per il primo cittadino di Corigliano le risorse del comune sono esaurite e non si è più in grado di far fronte all'emergenza immigrazione. E sul punto sposa le tesi del presidente della Regione Lombardia

di VERONICA IANNICELLI

Alcuni bambini giunti oggi a Corigliano

CORIGLIANO CALABRO (CS) - Tra sbarchi in un solo giorno. Due annunciati ed un terzo sopraggiunto in giornata. Dopo quelli previsti a Corigliano e Crotone, per un totale di mille persone, si è aggiunto, infatti, anche un terzo arrivo a Reggio Calabria con altre 370 persone. In un solo giorno, dunque, in Calabria sono arrivate circa 1.400 migranti.

Per quanto riguarda Reggio, in porto è giunta la nave Rio Seguro del sistema Frontex con a bordo 370 migranti, di cui 344 uomini, 8 donne e 18 minori, di varie nazionalità. A questi si aggiungono le mille persone già previste a Crotone e Corigliano (LEGGI LA NOTIZIA) dove tutti sono arrivati in buone condizioni di salute.

VIDEO - L'ARRIVO DEI MIGRANTI A CORIGLIANO

I migranti giunti a Corigliano sono stati trasferiti a bordo di autobus, in parte in Piemonte, e Lombardia. Gli altri rimarranno in Calabria. Nessuna emergenza da un punto di vista sanitario. Una trentina i casi di scabbia, due sospetti casi di malaria che verranno vagliati in queste ore dal personale medico dell'Asp di Cosenza. Cinque le donne incinte.

FOTO - LO SBARCO DI CORIGLIANO

L'ATTACCO DEL SINDACO - Intanto infuria la polemica con il primo cittadino di Corigliano, Giuseppe Geraci, che afferma di essere «pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perchè il nostro impegno non può durare all'infinito». Rimarcando di non essere «razzisti» il sindaco ha aggiunto che «ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti».

E sullo stesso tenore la sera prima il primo cittadino aveva scritto una nota inviata agli uffici ed ai responsabili della Prefettura di Cosenza precisando che «non possiamo che ribadire che resta del tutto fallimentare la gestione dell'emergenza migranti da parte del Governo nazionale. Con molta probabilità, il Presidente del Consiglio ed il Ministro continuano a non avere alcuna cognizione della situazione reale di grave disagio vissuta nei nostri territori e dalle stesse prefetture. Come amministrazione comunale non abbiamo ancora neppure rendicontato le spese già anticipate per gli sbarchi precedenti. Personale ed uffici comunali sono impegnati 7 giorni su 7 e spesso per intere giornate su tutte le emergenze quotidiane, non riuscendo a dare risposte adeguate alla serie di disagi già patiti dalla nostra cittadinanza. Il taglio continuo di trasferimenti, unitamente alla già grave situazione di precarietà finanziaria del nostro Comune rende complicato, talvolta impossibile, perfino garantire l'ordinaria amministrazione e la stessa erogazione di servizi essenziali. Stando così le cose è incosciente ed irresponsabile scaricare, così come continua a fare il Governo, sulle prefetture e, da queste, a catena, nel giro di sole 24 ore, sui sindaci, emergenze letteralmente ingestibili. Per queste ragioni, senza alcuna retorica né sentimenti ostativi di nessun tipo che non ci appartengono - conclude il Sindaco - abbiamo comunicato alla Prefettura di Cosenza che non potremo prestare se non un'assistenza minima alle operazioni di sbarco di ulteriori migranti, domani e nelle prossime settimane».

LA REPLICA DEL PREFETTO - «I sindaci devono stare tranquilli perchè le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno». Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. «Il Comune di Corigliano - ha aggiunto - deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne parlerei in termini così preoccupanti».

Nel frattempo altri 610 migranti sono giunti nel porto di Crotone a bordo della nave Vega della Marina Militare. Le loro

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

condizioni di salute sono buone. In particolare ci sono 448 uomini, 99 donne di cui una incinta, e 63 minorenni. A Crotone dopo l'arrivo della nave militare sono iniziate le attività di soccorso e prima accoglienza coordinate dalla Prefettura. I migranti sono di varie nazionalità. Al termine degli accertamenti resteranno in 160 nel centro di Isola Capo Rizzuto mentre gli altri saranno ripartiti in altre regioni.

lunedì 08 giugno 2015 10:12

Esercitazione anti incendio nel cielo di San Severino

Esercitazione anti incendio
nel cielo di San Severino

MERCATO S. SEVERINO Ieri mattina, due elicotteri Erikson S-64F del Corpo Forestale dello Stato, si sono esercitati nel cielo della città, provando a rifornirsi d'acqua nelle vasche installate nella Sibelluccia e a Ciorani. Il tutto, in previsione dell'estate e nell'ambito del piano anti-incendi boschivi. Presenti all'esercitazione anche i volontari della protezione civile Epi, l'Emergenza pubblica Irno, coordinati da Giovanni Molinaro, e gli uomini della stazione Cfs di Mercato S. Severino. L'addestramento proseguirà per altri due giorni ed è coordinato dal comando provinciale del Cfs e dal Coau, il Centro operativo aereo unificato. «Sugli elicotteri si è esercitato - spiega Molinaro - personale nuovo del Cfs, sia uomini che donne. Il Comune, l'Epi e il Cfs di Salerno hanno una convenzione operativa specifica. Siamo pronti per affrontare la campagna anti-incendi estiva, nell'ambito della quale schieriamo 15 volontari e installiamo sei microtelecamere in punti nascosti, mentre a breve avremo anche due droni che segnaleranno i focolai degli incendi».(a. d. p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La grandine fa danni anche in provincia di Salerno

- Cronaca - la Città di Salerno

La grandine fa danni anche in provincia di Salerno

Nota della Coldiretti: "Compromesse le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi"

Tags grandine danni maltempo coldiretti

08 giugno 2015

La grandine e il maltempo dello scorso week.end hanno prodotto ingenti danni all'agricoltura nel Salernitano SALERNO Danni per il maltempo si sono registrati anche in Campania, in particolar modo nella provincia di Salerno e più specificatamente nell'Agro sarnese-nocerino, dove - precisa la Coldiretti - sono andate fortemente compromesse dalla grandine e dall'intensità delle piogge le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi nel Comune di Eboli, danneggiando la produzione pronta per essere raccolta.

«Si aggrava dunque l'entità dei danni causati dalla nuova ondata di maltempo che ha colpito dal Trentino, con la grandine in Valsugana che - precisa la Coldiretti - ha danneggiato le colture, al Piemonte nel Vercellese dove nella zona di Santhià e Tronzano sono andate perse le coltivazioni di mais a causa del forte vento abbinato con la grandine fino alla Sicilia dove

sono state colpite le coltivazioni di fieno. La grandine - conclude la Coldiretti - è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali».

Tags grandine danni maltempo coldiretti

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

Usgs, scossa a 5,8 km di profondità. Per ora nessun ferito

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,2 è stata registrata alle 4:09 ora locale (le 3:09 in Italia) nella Grecia centrale, nel tratto di mar Egeo compreso tra il continente e l'isola di Eubea.

Secondo i rilevamenti del servizio geologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 5,8 km di profondità ed epicentro 83 km a nord-nordovest di Atene.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

09 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

- Nuova Cosenza Quotidiano d'informazione della Calabria

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

08 giu 15 La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza.

A Corigliano sorrisi e palloncini. Volti segnati dalla sofferenza per giorni di navigazione ma anche sorrisi per aver toccato finalmente terra. E questo la scena che appare tra i migranti giunti stamane a Corigliano a bordo della nave Driade della Marina militare. Dopo aver lasciato la nave e ringraziato i marinai per l'aiuto prestato i migranti sono seduti sul porto, coperti solo dai gazebo. Chiacchierano e a volte sorridono. Agli oltre novanta bambini sono stati regalati dei palloncini a forma di animali. Loro giocano in attesa di raggiungere la struttura dove saranno accolti. Alcuni dei migranti divorano il cibo offerto magari per una fame ormai diventata atavica. Intanto a Corigliano sono giunti i primi autobus che provvederanno a trasportare i migranti nelle strutture di accoglienza di altre regioni. (

610 a Crotone. Sono 610 i migranti giunti nel porto di Crotone a bordo della nave Vega della Marina Militare. Le loro condizioni di salute sono buone. In particolare ci sono 448 uomini, 99 donne di cui una incinta, e 63 minorenni. A Crotone dopo l'arrivo della nave militare sono iniziate le attività di soccorso e prima accoglienza coordinate dalla Prefettura. I migranti sono di varie nazionalità. Al termine degli accertamenti resteranno in 160 nel centro di Isola Capo Rizzuto mentre gli altri saranno ripartiti in altre regioni. La Prefettura di Crotone sta coordinando le attività di accoglienza e primo soccorso dei migranti giunti a bordo della nave Vega della Marina Militare. I migranti stanno scendendo dalla nave dove vengono sottoposti a visite mediche. Le loro condizioni sono sostanzialmente buone. Nel porto di Crotone stanno lavorando Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Capitaneria di porto, volontari delle associazioni, protezione civile e sanitari dell'azienda ospedaliera e sanitaria.

Ha ragione Maroni. "Sono pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perchè il nostro impegno non può durare all'infinito". Lo ha detto il sindaco di Corigliano Calabro Giuseppe Geraci dopo l'arrivo di 475 migranti giunti stamane a bordo della nave militare Driade. "Noi non siamo razzisti - ha aggiunto - ma ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti". "Il Comune di Corigliano - ha aggiunto Geraci - ha altre emergenze da non sottovalutare. Ad esempio noi non siamo ancora riusciti a rendicontare le spese degli altri sbarchi". Il sindaco di Corigliano ha poi ribadito che "le nostre difficoltà le abbiamo fatte presenti alla Prefettura. La situazione con il passare del tempo e con l'aumentare degli sbarchi diventa sempre più difficile. Non abbiamo i fondi necessari per far fronte a questo tipo di situazione. Ad esempio, al momento, non ci sono ancora gli autobus per trasferire i migranti".

Prefetto Cosenza: Nessuno abbandona i Sindaci. "I sindaci devono stare tranquilli perchè le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno". Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, stamane a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. "Il Comune di Corigliano - ha aggiunto - deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

parlerei in termini così preoccupanti".

Sindaco Corigliano: Porto non serve solo per sbarchi. "Il porto di Corigliano non può servire solamente per lo sbarco dei migranti": è la protesta del sindaco di Corigliano Calabro, Giuseppe Geraci, eletto nel 2013 con una lista civica di centrodestra. "Se dovesse verificarsi - ha aggiunto - la concomitanza tra lo sbarco di migranti e l'arrivo delle navi da crociera si creerebbe un disagio logistico. Se invece gli sbarchi sono a distanza di tempo riusciamo a far fronte alla situazione". "Ma poi - ha proseguito Geraci - c'è anche la situazione dei minori non accompagnati. I bambini, infatti, per qualche giorno vengono affidati a strutture nel nostro territorio per poi trovare una definitiva sistemazione. E noi anche su questo fronte dobbiamo intervenire. Come si potrà notare la gestione dell'arrivo dei migranti è un qualcosa di molto complesso e richiede l'utilizzo di fondi che noi, allo stato attuale, non abbiamo".

Caritas: incomprensibile rifiuto ad accoglienza. "Non è il momento per fare dell'immigrazione un tema di scontro politico. In un periodo di grande difficoltà ci attendevamo solidarietà da parte di tutte le regioni. Per noi è incomprensibile che Veneto, Lombardia e Liguria rifiutino il dovere dell'accoglienza". È il commento al Sir di mons. Oliviero Forti, responsabile dell'ufficio immigrazione di Caritas italiana, a proposito dell'annuncio, via Twitter, di Roberto Maroni di tagliare i fondi ai sindaci lombardi che dovessero accogliere nuovi migranti. "E' da verificare se Maroni abbia i poteri per farlo - osserva Forti -. Rimane il fatto che in questo modo non si fa altro che alzare il livello di scontro, mentre l'opinione pubblica riceve un'immagine distorta del fenomeno. C'è bisogno invece di impegno nell'accoglienza e di valutare nelle sedi opportune le soluzioni, con un atteggiamento pronto al dialogo. Sappiamo che non è facile, tutti siamo in grande affanno; però un comportamento di questo tipo, non finalizzato a trovare soluzioni ma solo a rinviare il problema, non aiuta nessuno". In questi ultimi mesi, ricorda Forti, "Veneto e Lombardia hanno sempre fatto difficoltà rispetto all'accoglienza. Più volte il Ministero dell'interno ha tentato, attraverso circolari ed altro, di richiamare queste regioni al senso di responsabilità". Il suo auspicio è che "nei prossimi giorni si torni indietro su questa posizione e si vada invece verso un coinvolgimento nell'accoglienza, così come hanno fatto altre regioni". Forti invita invece alla cautela commentando le cifre annunciate dal giornale The Guardian di 500 mila profughi pronti a lasciare le coste libiche. "Ad oggi il trend è leggermente superiore a quello dello scorso anno, con 10.000 presenze in più. Al momento si confermano le previsioni di 200.000 persone nel 2015". Lo scorso anno erano stati 170.000.

Sculco: Regione dia sostegno. "In Conferenza dei Capigruppo mercoledì prossimo chiederò che il Consiglio regionale, nella sua prossima riunione, dia forza e sostegno alle politiche di accoglienza degli immigrati". Lo afferma in una nota il capogruppo di Calabria in Rete, Flora Sculco. "La Calabria - aggiunge - si sta accollando un onere gravoso grazie ai nostri centri d'accoglienza ed alla peculiare generosità della nostra gente. Occorre anche attraverso una formale presa di posizione, rimarcare, come giustamente ha sostenuto il presidente Oliverio, l'importanza di un'assunzione di responsabilità che coinvolga tutte le Regioni e tutte le aree del Paese. Il presidente Maroni non può enfatizzare Expo 2015, la cui carta di Milano ha tra i principali intenti il nutrimento del pianeta, e contemporaneamente, tirarsi indietro quando c'è da dare una mano a bambini, donne ed uomini che patiscono sofferenze immani". "Dinanzi - conclude - ad un'emergenza che - se non affrontata alla radice e con provvedimenti che incidano nei Paesi da cui i migranti scappano, rischia di non essere più tale, ma un fenomeno endemico che mette in discussione l'assetto geopolitico mondiale - l'Europa, nell'appuntamento del 25/26 giugno, deve determinarsi ad affrontarlo risolutamente. Altrimenti rischia di perdere del tutto fiducia e credibilità".

Manoccio: Maroni cialtrone. "Il governatore della Lombardia è solamente un cialtrone". Lo afferma il vice sindaco di Acquaformosa con delega all'accoglienza ed ex sindaco, Giovanni Manoccio (Pd). Ad Acquaformosa da tempo sono state attivate politiche di accoglienza e di integrazione dei migranti. "Le esternazioni delle ultime ore - aggiunge - denotano da parte sua una doppiezza allarmante, forse ha dimenticato il suo trascorso al Viminale ed ora fa la camicia verde". "E' stato lui - ha aggiunto Manoccio - in qualità di ministro degli Interni con Silvio Berlusconi presidente del Consiglio, a emanare il provvedimento con il quale si prevede l'equa e contestuale distribuzione dei cittadini extracomunitari fra tutte le regioni". "Quello che era valido nel biennio 2011-2012 - ha proseguito - oggi diventa minaccia e ricatto nei confronti degli amministratori locali che, di fronte all'emergenza, continuano ad offrire servizi ai disperati della terra. E' giusto il caso di ricordare che il Veneto ha meno ospiti della Calabria, 2.900 circa la prima e 4.800 la seconda, e che la Lombardia,

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

con gli scarsi 6550 ospiti, ha meno della metà della Sicilia che ospita 16.000 immigrati, come dire il Sud d'Italia si dimostra solidale, mentre i governatori del Nord, incluso il neo governatore della Liguria. Tutto questo avviene proprio nel periodo in cui a Milano, con la rassegna Expo 2015, si discute di alimentazione e del futuro del pianeta. Non è questo un bell'esempio di coerenza: da un lato la propaganda che sfocia in pubblicità e commercio, dall'altro i respingimenti e le espulsioni, il tutto con le esternazioni dalla massima carica istituzionale della regione che ospita i padiglioni di tutto il mondo".

Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo

Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo

+ PER APPROFONDIRE: martina franca , migranti

Tweet

MARTINA FRANCA - Centotrenta migranti richiedenti asilo politico, che fanno parte del gruppo di 399 migranti salvati nel mar Mediterraneo e sbarcati oggi al porto di Taranto da una nave militare irlandese, saranno ospitati in strutture di Martina Franca.

Allertato dal prefetto di Taranto, il sindaco Franco Ancona ha istituito il Centro Operativo Comunale, così come previsto dal Piano di Protezione Civile. Gli ospiti, per lo più uomini nigeriani ed eritrei, saranno accolti in un primo momento al Campo Sportivo del Pergolo, dove potranno usufruire delle docce, e poi saranno trasferiti al Parco Ortolini dove è stato allestito, grazie agli operai comunali e ai volontari, un campo di prima accoglienza.

Lunedì 08 Giugno 2015 alle 15:02

Ultimo aggiornamento: 15:02

Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni

- Ottopagine.it Avellino

Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni

Disagi tra le strade, danneggiata l'agricoltura **Cervinara**. Ieri pomeriggio il maltempo ha travolto l'intera Irpinia. Oltre ad Avellino l'area maggiormente colpita è stata la Valle Caudina dove in meno di un'ora 60 millimetri di pioggia e una cascata di grandine hanno praticamente mandato in tilt diversi comuni: tra i più colpiti quello di Cervinara.

Tanti i disagi che si sono registrati nel centro caudino: diversi tombini sono saltati provocando l'allagamento delle strade e di alcune abitazioni private. Decine le chiamate giunte alla sala operativa dei Vigili del Fuoco di Avellino per segnalare allagamenti di abitazioni, scantinati e box.

E proprio a Cervinara i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile sono stati impegnati per ore, lavorando fino alle prime ore di questa mattina per fronteggiare l'emergenza. Tanta la paura dei cittadini soprattutto nelle frazioni Pantanari, Valle e S.Cosma dove il sindaco Filuccio Tangredi si è recato di persona per verificare le condizioni delle abitazioni.

Ma la preoccupazione è rivolta anche all'agricoltura: infatti, la forte grandinata ha provocato ingenti danni ai raccolti di ciliegie. Danni che per ora non sono stati quantificati. Adesso la situazione sembra essere tornata alla normalità anche se le previsioni meteo non lasciano ben sperare: infatti, è prevista ancora pioggia per le prossime ore.

Giovanna Di Notte

(lunedì 8 giugno 2015 alle 13.01)

Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano

| Salernonotizie.it

Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano

Pubblicato il 8 giugno 2015.

Tags: #campania, Salerno

Pomeriggio di paura nel salernitano per l'ennesimo nubifragio che si è abbattuto sul capoluogo ed in provincia. Le abbondanti precipitazioni hanno determinato allagamenti di strade e garage. Situazione critica nella valle dell'irno e nell'Agro. Molte strade di Battipaglia si sono allagate mentre in diversi centri del salernitano è mancata l'energia elettrica. Numerosi gli ascensori bloccati e gli interventi dei Vigili del Fuoco. Problemi anche per l'alta concentrazione di fulmini che ieri hanno determinato l'incendio in un fienile. Fulmini anche durante la regata delle Torri Saracene con una imbarcazione che si è trovata nel cuore della tempesta nel Golfo di Policastro ma è comunque riuscita a raggiungere il porto di Sapri.

Grandinate e temporali improvvisi: disagi a Salerno e provincia

Maltempo nel salernitano, disagi in città

In particolare, nel Vallo di Diano, a Teggiano, Polla e Sant'Arsenio terreni agricoli allagati e danni a colture per le intense grandinate. Nel capoluogo sono diversi gli alberi abbattuti nella zona orientale e non solo

Redazione 8 giugno 2015

Foto archivio

Storie CorrelatePanico ad Agropoli, fulmine colpisce un'azienda agricola: 200 rotoballe in fiamme

Continuano i temporali improvvisi e gli sbalzi climatici improvvisi nel nostro territorio. Secondo la Protezione Civile, in Campania, in particolare, oggi risulta una criticità gialla per rischio idrogeologico. Disagi e allagamenti nel salernitano, ieri, per l'ondata di maltempo: una trentina gli interventi dei vigili del fuoco per scantinati e strade allagate.

In particolare, nel Vallo di Diano, a Teggiano, Polla e Sant'Arsenio terreni agricoli allagati e danni a colture per le intense grandinate. Nel capoluogo sono diversi gli alberi abbattuti nella zona orientale e non solo. Le intense piogge hanno creato disagi alla circolazione anche nella Valle dell'Irno. Nell'Agro sarnese-nocerino sono andate compromesse dalla grandine le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni. Danni anche nella Piana del Sele. Si raccomanda massima prudenza.

Annuncio promozionale

Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero

Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero

Pin It

Lunedì 08 Giugno 2015

Non vi sono state situazioni di particolare emergenza causate dal maltempo che nel pomeriggio di lunedì 8 giugno si è abbattuto sulla città di Marcianise: soltanto l'allagamento del piazzale antistante il cimitero ha reso necessario, in via unicamente precauzionale, l'interdizione al traffico del tratto compreso tra il summenzionato slargo e la rotonda ubicata tra Viale della Pace e via Orto dell'Abate. Già risolti invece gli analoghi problemi che avevano interessato via San Michele e via De Felice. Ad effettuare tutte le operazioni ed a monitorare il territorio fin dalle 15:00 : i volontari della protezione civile con il coordinatore Francesco Zinzi, in costante contatto anche con la stazione meteorologica di San Nicola La Strada; gli agenti di polizia municipale, guidati dalla comandante Guglielmina Foglia; e l'assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Tartaglione. A raccordare gli interventi direttamente il sindaco Antonio De Angelis che ha garantito che, sebbene le precipitazioni siano ormai meno intense, la task force continuerà comunque a fornire assistenza alla popolazione e a presidiare il territorio.

Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune

Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune

Pin It

Lunedì 08 Giugno 2015

Dalle ore 16.00 odierne, in occasione del violento temporale che si è abbattuto sulla città, è in funzione presso il Comando di Polizia municipale un'unità di crisi che monitora, anche attraverso la sala operativa e video, il territorio comunale ove sono in azione tre pattuglie di agenti a bordo delle autovetture di servizio e i volontari del Nucleo comunale di Protezione Civile a bordo dell'automezzo speciale in dotazione. Gli agenti e i volontari hanno operato, specie nella concomitanza della fase più acuta della precipitazione, per mantenere in sicurezza la circolazione pedonale e veicolare, limitata temporaneamente laddove era necessario. La sala operativa ha raccolto con immediatezza le numerose segnalazioni dei cittadini provvedendo a richiedere, nel caso, l'intervento delle squadre del Global Strade, del Global Verde Pubblico e del Pronto Intervento del Settore Lavori Pubblici o dei Vigili del Fuoco. Tra gli interventi di più rilevante interesse finora adottati, quelli per il crollo di alcune alberature in via D'Acquisto e nella zona chiusa al traffico della Panoramica di Casertavecchia, per un tombino che ha ceduto in via Laviano e che ha provocato problemi anche ad un'autovettura dei carabinieri, per una pluviale staccatasi da un immobile in via San Carlo trascinando anche una parte della rete elettrica ivi applicata.

MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Cannello a Maddaloni allagata. Disagi a Caserta

MALTEMPO - Chiusa la galleria della Variante Anas e una strada a Marcianise. Via Cannello a Maddaloni allagata.

Disagi a Caserta

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 19:00

CASERTA. Non vi sono state situazioni di particolare emergenza causate dal maltempo che nel pomeriggio di lunedì 8 giugno si è abbattuto sulla città di Marcianise: soltanto l'allagamento del piazzale antistante il cimitero ha reso necessaria, in via unicamente precauzionale, l'interdizione al traffico del tratto compreso tra il summenzionato slargo e la rotonda ubicata tra Viale della Pace e via Orto dell'Abate.

Già risolti invece gli analoghi problemi che avevano interessato via San Michele e via De Felice. Ad effettuare tutte le operazioni ed a monitorare il territorio fin dalle 15:00 : i volontari della protezione civile con il coordinatore Francesco Zinzi, in costante contatto anche con la stazione meteorologica di San Nicola La Strada; gli agenti di polizia municipale, guidati dalla comandante Guglielmina Foglia; e l'assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Tartaglione. A raccordare gli interventi direttamente il sindaco Antonio De Angelis che ha garantito che, sebbene le precipitazioni siano ormai meno intense, la task force continuerà comunque a fornire assistenza alla popolazione e a presidiare il territorio. A causa della pioggia battente è stata chiusa la galleria della variante Anas che collega Caserta e Santa Maria Capua Vetere in entrambi i sensi di marcia. La pioggia battente ha creato allagamenti nella zona di via Cannello a Maddaloni. Disagi in via Unità italiana e in viale Medaglie d'oro a Caserta oltre che all'ingresso della Saint Gobain. Problemi anche nelle periferie del capoluogo.

MALTEMPO Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

MALTEMPO – Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

MALTEMPO – Castel Morrone chiede lo stato di calamità naturale

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 19:36

CASTEL MORRONE. L'Amministrazione Comunale del sindaco Pietro Riello chiede lo stato di calamità naturale in seguito agli eventi atmosferici verificatisi sul territorio comunale nel pomeriggio di domenica 7 giugno.

Una decisione presa con l'adozione da parte della Giunta Comunale dell'atto n. 27 dell'8 giugno in cui praticamente l'organo di governo morronese chiede alle autorità preposte la dichiarazione dello stato di calamità naturale visti anche gli ingenti danni causati da una intensa e particolare grandinata verificatasi nel pomeriggio di domenica. Grandinata che ha visto, nello specifico, cadere dal cielo chicchi di ghiaccio grandi come delle palline da golf che hanno praticamente messo in ginocchio le culture in campo, distrutto gli alberi da frutta e causato ingenti danni sia alle abitazioni private, con tettoie sfondate, vetri delle finestre in frantumi che al patrimonio pubblico. Una richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale che cerca di andare incontro alle richieste pervenute dalla cittadinanza che sta facendo la conta dei danni. Sull'argomento è intervenuto anche il primo cittadino morronese Pietro Riello che ha affermato “abbiamo adottato questo provvedimento in Giunta nella speranza che le autorità preposte dichiarino per il nostro territorio lo stato di calamità naturale. La grandinata di ieri (domenica) pomeriggio è stata di particolare intensità ed ha causato ingenti danni agli agricoltori ed al patrimonio pubblico e privato. Pertanto – conclude Pietro Riello – mi auguro che questa richiesta venga accolta in modo da dare un piccolo sollievo a chi ha subito danni e a chi ha visto le proprie culture andare perdute.”

***MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale
e***

MALTEMPO - Alberi caduti, strade chiuse TUTTI I DANNI del temporale

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 08 Giugno 2015 21:16

CASERTA. Dalle ore 16.00 odierne, in occasione del violento temporale che si è abbattuto sulla città, è in funzione presso il Comando di Polizia municipale un'unità di crisi che monitora, anche attraverso la sala operativa e video, il territorio comunale ove sono in azione tre pattuglie di agenti a bordo delle autovetture di servizio e i volontari del Nucleo comunale di Protezione Civile a bordo dell'automezzo speciale in dotazione.

Gli agenti e i volontari hanno operato, specie nella concomitanza della fase più acuta della precipitazione, per mantenere in sicurezza la circolazione pedonale e veicolare, limitata temporaneamente laddove era necessario. La sala operativa ha raccolto con immediatezza le numerose segnalazioni dei cittadini provvedendo a richiedere, nel caso, l'intervento delle squadre del Global Strade, del Global Verde Pubblico e del Pronto Intervento del Settore Lavori Pubblici o dei Vigili del Fuoco.

Tra gli interventi di più rilevante interesse finora adottati, quelli per il crollo di alcune alberature in via D'Acquisto e nella zona chiusa al traffico della Panoramica di Casertavecchia, per un tombino che ha ceduto in via Laviano e che ha provocato problemi anche ad un'autovettura dei Cc, per una pluviale staccatasi da un immobile in via San Carlo trascinando anche una parte della rete elettrica ivi applicata.

Trivellazioni sul "Supervulcano",

campi flegrei \trivellazioni in «zona gialla»

Mezzogiorno, 8 giugno 2015 - 21:49

Supervulcano e impianti geotermici

Chi garantirà sicurezza\trasparenza?

Il geologo Ortolani sottolinea una commistione tra controllori e controllati intorno ai progetti commerciali di sfruttamento dell'energia geotermica in corso ai Campi Flegrei

di Franco Ortolani *

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Progetto di pozzi ai Campi Flegrei Figura 1- CLICCA IN ALTO A DESTRA PER LA FIGURA 2
shadow

totale voti

0

1

80

0

0

Da Guardare

Trivellazioni sul "Supervulcano",

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Chi garantirà trasparentemente la sicurezza dei cittadini in relazione al "Progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca Scarfoglio"?

Nei Campi Flegrei sono state individuate due aree nelle quali è possibile avviare ricerca e produzione di energia elettrica utilizzando le risorse geotermiche del sottosuolo (vedi immagine in alto a sinistra della figura allegata) mediante estrazione dei fluidi e loro successiva reimmissione mediante pompaggio ad alta pressione. Numerosi pozzi sono stati già realizzati in passato tra i Campi Flegrei (vedi immagine al centro in alto della figura allegata) ed Ischia che pure è compresa in un altro permesso. Se il progetto della Società Geoelectric dovesse andare avanti sarebbe la prima volta che nel sottosuolo flegreo avverrebbe la reiniezione dei fluidi ad alta pressione.

La bibliografia internazionale evidenzia che la reiniezione di fluidi ad alta pressione nel sottosuolo causa una sismicità (indotta) di non elevata magnitudo a meno che non inneschi terremoti a causa di energia già accumulata nel sottosuolo. In tal caso la magnitudo può essere maggiore. Tra i terremoti causati dalle attività geotermiche si ricorda quello del primo aprile 2000 che, secondo il professor Marco Mucciarelli dell'Unibas, con magnitudo 4,5 ha provocato danni alle abitazioni ed è da imputare all'attività geotermica dell'Enel.

Il sottosuolo flegreo è caratterizzato da una sismicità naturale con ipocentri a profondità comprese tra 1 e 5 km, in prevalenza, che durante il bradisismo del 1982-85 ha raggiunto magnitudo 4. Attualmente tutta l'area flegrea è stata inserita nella zona a massimo rischio vulcanico e in base ai livelli di allerta previsti dal piano di emergenza predisposto dalla Protezione Civile lo stato attuale ai Campi Flegrei corrisponde al Livello Giallo, ovvero livello di attenzione.

In questo quadro si inserisce l'iniziativa di Geoelectric (vedi immagini in alto a destra e in basso della figura allegata), nel pieno rispetto delle vigenti leggi che appaiono, palesemente, non adeguate a garantire la sicurezza dei cittadini se si consente di avviare attività che preludono a un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio". Si tratta di un progetto commerciale nel senso che la Geoelectric si propone di realizzare ad Agnano Pisciarelli un impianto per la produzione di energia elettrica da immettere sul mercato per ricavare profitto aziendale. A tale progetto commerciale (e non di ricerca scientifica) collaborano AMRA ed INGV-Osservatorio Vesuviano (dottor De Natale) con attività che prevedono un compenso. Quindi se il progetto va avanti AMRA e INGV ci guadagnano nel quadro di una apposita convenzione con Geoelectric.

A questo punto si pone un bel problema: se INGV-Osservatorio Vesuviano è interessato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da immettere sul mercato per ricavare profitto aziendale e, conseguentemente, essere retribuito dalla Geoelectric per le prestazioni offerte, può rappresentare ancora la Istituzione trasparente e al di sopra delle

Trivellazioni sul "Supervulcano",

parti che garantisce la sicurezza dei cittadini?

Si ricorda che il dottor De Natale è ricercatore dell'INGV-Osservatorio Vesuviano e che "L'Osservatorio Vesuviano svolge attività di monitoraggio finalizzata all'osservazione dello stato del Vesuvio, dei Campi Flegrei, di Ischia e di Stromboli". Questi vulcani, in particolare il Vesuvio e i Campi Flegrei, sono, come è noto, tra quelli a più alto rischio nel mondo a causa del loro stile eruttivo, prevalentemente esplosivo, e della presenza nelle loro prossimità di vaste zone urbanizzate. Per sorvegliare queste aree l'Osservatorio Vesuviano si serve di reti strumentali che misurano dati sismologici, geodetici e geochimici. Secondo quanto previsto dai Piani di Emergenza, predisposti dal Dipartimento di Protezione Civile, le autorità competenti per la gestione delle emergenze, utilizzano le informazioni fornite dall'Osservatorio Vesuviano per la definizione dei livelli di allerta e per attivare tutte le procedure previste in caso di una eventuale crisi nelle aree vulcaniche della Campania.

Si rammenta ancora pure quanto dice l'Osservatorio Vesuviano con riferimento ai quattro livelli di allerta previsti dal piano di emergenza predisposto dalla Protezione Civile: lo stato attuale ai Campi Flegrei corrisponde al Livello Giallo, ovvero livello di attenzione. I dati prodotti dagli strumenti installati ai Campi Flegrei per il monitoraggio continuo della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle emissioni di gas dal suolo e dalle fumarole, insieme ai dati delle periodiche campagne per la misura di altri parametri geofisici e geochimici evidenziano alcune variazioni nello stato di attività del vulcano.

Sul sito della Protezione Civile Nazionale, pagina aggiornata a maggio 2014, si legge che "Sulla base dei dati di monitoraggio a oggi registrati e delle valutazioni espresse dalla Commissione Grandi Rischi a dicembre 2012, poi ribadite a dicembre 2013, il Dipartimento ha ritenuto di mantenere il livello di "attenzione" ai Campi Flegrei. A differenza del livello di "base", che corrisponde all'attività ordinaria del vulcano, questo livello è infatti determinato dalla variazione di alcuni dei parametri monitorati. A seguito della conferma del livello di "attenzione", il Dipartimento della protezione civile sta definendo, d'intesa con la Regione Campania e l'Ingv, le eventuali implementazioni del sistema di monitoraggio del vulcano previste per questa fase.

Ed ecco dove dovrebbe essere realizzato ad Agnano Pisciarelli il "Progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio". Il progetto sta seguendo il percorso amministrativo per l'approvazione ministeriale (entro i primi di luglio 2015 cittadini, istituzioni, associazioni possono presentare memorie contrarie). Sono previsti due pozzi per l'estrazione dei fluidi caldi, l'impianto per la produzione di energia elettrica e un pozzo per la reiniezione nel sottosuolo ad alta pressione dei fluidi estratti. Le figure allegate (FIGURA 2) illustrano alcuni aspetti dell'area di Pisciarelli intorno al circolo Tennis, dove mesi fa si verificarono nuove emissioni dal sottosuolo. L'area in esame è normalmente interessata da sismicità di bassa magnitudo con ipocentri compresi tra circa 800 e tre chilometri di profondità. Come si vede attorno vi è l'area urbanizzata della conca di Agnano, di Pozzuoli e Bagnoli.

Gli schemi in basso (tratti dallo Studio di impatto ambientale elaborato da AMRA e INGV-Osservatorio Vesuviano relativi agli aspetti geotermici) illustrano la ricostruzione del sottosuolo nelle grandi linee nel senso che non sono individuate le faglie sismo genetiche e potenzialmente sismo genetiche che potrebbero essere attivate in seguito all'iniezione dei fluidi ad alta pressione. Da INGV-Osservatorio Vesuviano che collabora al progetto commerciale i cittadini dovrebbero ricevere le necessarie garanzie istituzionali circa gli eventuali pericoli. Dovrebbero? Certo, perché sono credibili per i cittadini, le assicurazioni dal momento che INGV-Osservatorio Vesuviano si trova in palese conflitto d'interessi?

*Geologo, Università Federico II

8 giugno 2015 | 21:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA üÖà

A Corigliano nave con 475 a bordo

- GazzettaDelSud

A Corigliano nave
con 475 a bordo
08/06/2015

La "Driade" della Marina Militare con 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i passeggeri, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte e 94 minori

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA), 8 GIU - La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza.

S.Agata Li Battiati: al via il campo scuola ProCiv per 30 bambini

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

S.AGATA LI BATTIATI: AL VIA IL CAMPO SCUOLA PROCIV PER 30 BAMBINI

Trenta bambini prenderanno parte al campo scuola organizzato a S.Agata Li Battiati, nel catanese, dall'Associazione ESAF - Ente Salvaguardia Ambiente Foreste - Protezione civile. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Lunedì 8 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

Prosegue anche quest'anno l'attività socioculturale con il campo scuola riservato ai bambini promosso sin dal 2013 dalla E.S.A.F. (ENTE SALVAGUARDIA AMBIENTE FORESTE) PROTEZIONE CIVILE di S. Agata Li Battiati - Catania. Il campo scuola viene realizzato presso la sede ESAF , promosso dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile e gestito dal dipartimento Regionale. Il campo inizierà la sua attività a partire dal 21 giugno fino al 28 e, sulla scorta di quanto già fatto n passato, anche quest'anno il campo viene allestito con le proprie strutture, tende da campo, cucine, aule didattiche e automezzi di pronto intervento ed emergenza. Verranno sviluppati argomenti di didattica sulla sicurezza e sul rispetto ambientale, con visite ed escursioni mirate, accompagnati da valenti istruttori E.S.A.F. Sono previste giornate di interessanti coinvolgimenti presso la Forestale della città di Randazzo coadiuvati dal Comandante dott.CRIMI. Il Presidente della E.S.A.F. Sig. Saro Sciuto assieme ai suoi valenti volontari, saranno presenti ad ogni ora del giorno per una valida e sicura assistenza a tutti i bambini partecipanti, trenta in totale. Si prevede una escursione istruttiva presso il PLANETARIO sito alle pendici dell'ETNA , ulteriori escursioni sono previste nella famosa Casa delle Farfalle di Viagrande CT. Questo progetto di grande spessore umanitario ha fra gli obiettivi anche quello di sviluppare e valorizzare il senso della socializzazione nei bambini, garantendo anche i giusti spazi ricreativi e ampio diritto di vivere un periodo solidale e spensierato.

testo ricevuto da: Domenico Finocchiaro

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni" ‘ Giornale di Calabria

Arrivati a Corigliano 475 migranti, il sindaco: "D'accordo con Maroni"

08 giu 2015

CORIGLIANO CALABRO. La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza. "Sono pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perché il nostro impegno non può durare all'infinito". Lo ha detto il sindaco di Corigliano Calabro Giuseppe Geraci dopo l'arrivo di 475 migranti giunti a bordo della nave militare Driade. "Noi non siamo razzisti ha aggiunto ma ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti". "Il Comune di Corigliano ha aggiunto Geraci ha altre emergenze da non sottovalutare. Ad esempio noi non siamo ancora riusciti a rendicontare le spese degli altri sbarchi". Il sindaco di Corigliano ha poi ribadito che "le nostre difficoltà le abbiamo fatte presenti alla Prefettura. La situazione con il passare del tempo e con l'aumentare degli sbarchi diventa sempre più difficile. Non abbiamo i fondi necessari per far fronte a questo tipo di situazione. Ad esempio, al momento, non ci sono ancora gli autobus per trasferire i migranti". "I sindaci devono stare tranquilli perché le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno". Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. "Il Comune di Corigliano ha aggiunto deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne parlerei in termini così preoccupanti".

Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese

‘ Giornale di Calabria

Immigrazione: martedì mattina in 350 a Vibo su nave lussemburghese
08 giu 2015

VIBO VALENTIA. Arriverà martedì mattina nel porto di Vibo Valentia un rimorchiatore battente bandiera lussemburghese con a bordo 350 immigrati proveniente dall'Africa subsahariana. Le operazioni relative allo sbarco sono state predisposte dal questore di Vibo Valentia, Filippo Bonfiglio, dal vicario, Corrado Basile, e dal capo di gabinetto della Questura, Livio Petralia. In porto, ad accogliere i migranti, ci saranno, insieme alle forze dell'ordine, il personale della Protezione civile e del servizio 118. Una volta completate le operazioni di sbarco, i migranti saranno trasferiti in vari centri d'accoglienza su tutto il territorio nazionale.

Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori

Maltempo nel Sannio, albero finisce sui binari: disagi per pendolari e viaggiatori

Nel pomeriggio nubifragi e grandinate nel capoluogo e in provincia. Ritardi per i treni tra Benevento e Caserta
PER APPROFONDIRE: Maltempo, Sannio, treni

Benevento. Violento nubifragio nel pomeriggio in città e in numerosi comuni del Sannio. In città prima forti raffiche di vento hanno preceduto un violento temporale. Un albero si è abbattuto sulla linea ferroviaria nei pressi di Ponte causando ritardi ai convogli sulla linea Caserta-Benevento. Ritardi fino a ottanta minuti. Un altro albero è caduto in città in via Tiengo. Qui è intervenuta anche la polizia municipale. Per i vigili del fuoco una cinquantina le richieste di intervento per allagamenti. Il violento nubifragio, accompagnato da una grandinata, ha interessato anche San Giorgio del Sannio. Per circa un'ora una bomba d'acqua ha colpito i paesi dell'area del Medio Calore e Valle Telesina.

lunedì 8 giugno 2015 - 23:13 Ultimo agg.: 23:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

- Il Quotidiano della Calabria

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone

Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

Per il primo cittadino di Corigliano le risorse del comune sono esaurite e non si è più in grado di far fronte all'emergenza immigrazione. E sul punto sposa le tesi del presidente della Regione Lombardia

di VERONICA IANNICELLI

Alcuni bambini giunti oggi a Corigliano

CORIGLIANO CALABRO (CS) - Tra sbarchi in un solo giorno. Due annunciati ed un terzo sopraggiunto in giornata. Dopo quelli previsti a Corigliano e Crotone, per un totale di mille persone, si è aggiunto, infatti, anche un terzo arrivo a Reggio Calabria con altre 370 persone. In un solo giorno, dunque, in Calabria sono arrivate circa 1.400 migranti.

Per quanto riguarda Reggio, in porto è giunta la nave Rio Seguro del sistema Frontex con a bordo 370 migranti, di cui 344 uomini, 8 donne e 18 minori, di varie nazionalità. A questi si aggiungono le mille persone già previste a Crotone e Corigliano (LEGGI LA NOTIZIA) dove tutti sono arrivati in buone condizioni di salute.

VIDEO - L'ARRIVO DEI MIGRANTI A CORIGLIANO

I migranti giunti a Corigliano sono stati trasferiti a bordo di autobus, in parte in Piemonte, e Lombardia. Gli altri rimarranno in Calabria. Nessuna emergenza da un punto di vista sanitario. Una trentina i casi di scabbia, due sospetti casi di malaria che verranno vagliati in queste ore dal personale medico dell'Asp di Cosenza. Cinque le donne incinte.

FOTO - LO SBARCO DI CORIGLIANO

L'ATTACCO DEL SINDACO - Intanto infuria la polemica con il primo cittadino di Corigliano, Giuseppe Geraci, che afferma di essere «pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perchè il nostro impegno non può durare all'infinito». Rimarcando di non essere «razzisti» il sindaco ha aggiunto che «ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti».

E sullo stesso tenore la sera prima il primo cittadino aveva scritto una nota inviata agli uffici ed ai responsabili della Prefettura di Cosenza precisando che «non possiamo che ribadire che resta del tutto fallimentare la gestione dell'emergenza migranti da parte del Governo nazionale. Con molta probabilità, il Presidente del Consiglio ed il Ministro continuano a non avere alcuna cognizione della situazione reale di grave disagio vissuta nei nostri territori e dalle stesse prefetture. Come amministrazione comunale non abbiamo ancora neppure rendicontato le spese già anticipate per gli sbarchi precedenti. Personale ed uffici comunali sono impegnati 7 giorni su 7 e spesso per intere giornate su tutte le emergenze quotidiane, non riuscendo a dare risposte adeguate alla serie di disagi già patiti dalla nostra cittadinanza. Il taglio continuo di trasferimenti, unitamente alla già grave situazione di precarietà finanziaria del nostro Comune rende complicato, talvolta impossibile, perfino garantire l'ordinaria amministrazione e la stessa erogazione di servizi essenziali. Stando così le cose è incosciente ed irresponsabile scaricare, così come continua a fare il Governo, sulle prefetture e, da queste, a catena, nel giro di sole 24 ore, sui sindaci, emergenze letteralmente ingestibili. Per queste ragioni, senza alcuna retorica né sentimenti ostativi di nessun tipo che non ci appartengono - conclude il Sindaco - abbiamo comunicato alla Prefettura di Cosenza che non potremo prestare se non un'assistenza minima alle operazioni di sbarco di ulteriori migranti, domani e nelle prossime settimane».

LA REPLICA DEL PREFETTO - «I sindaci devono stare tranquilli perchè le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno». Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. «Il Comune di Corigliano - ha aggiunto - deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne parlerei in termini così preoccupanti».

Nel frattempo altri 610 migranti sono giunti nel porto di Crotone a bordo della nave Vega della Marina Militare. Le loro

Migranti, tre sbarchi in un giorno: 1.400 persone Ed a Corigliano è polemica tra sindaco e prefetto

condizioni di salute sono buone. In particolare ci sono 448 uomini, 99 donne di cui una incinta, e 63 minorenni. A Crotone dopo l'arrivo della nave militare sono iniziate le attività di soccorso e prima accoglienza coordinate dalla Prefettura. I migranti sono di varie nazionalità. Al termine degli accertamenti resteranno in 160 nel centro di Isola Capo Rizzuto mentre gli altri saranno ripartiti in altre regioni.

lunedì 08 giugno 2015 10:12

Esercitazione anti incendio nel cielo di San Severino

Esercitazione anti incendio
nel cielo di San Severino

MERCATO S. SEVERINO Ieri mattina, due elicotteri Erikson S-64F del Corpo Forestale dello Stato, si sono esercitati nel cielo della città, provando a rifornirsi d'acqua nelle vasche installate nella Sibelluccia e a Ciorani. Il tutto, in previsione dell'estate e nell'ambito del piano anti-incendi boschivi. Presenti all'esercitazione anche i volontari della protezione civile Epi, l'Emergenza pubblica Irno, coordinati da Giovanni Molinaro, e gli uomini della stazione Cfs di Mercato S. Severino. L'addestramento proseguirà per altri due giorni ed è coordinato dal comando provinciale del Cfs e dal Coau, il Centro operativo aereo unificato. «Sugli elicotteri si è esercitato - spiega Molinaro - personale nuovo del Cfs, sia uomini che donne. Il Comune, l'Epi e il Cfs di Salerno hanno una convenzione operativa specifica. Siamo pronti per affrontare la campagna anti-incendi estiva, nell'ambito della quale schieriamo 15 volontari e installiamo sei microtelecamere in punti nascosti, mentre a breve avremo anche due droni che segnaleranno i focolai degli incendi». (a. d. p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La grandine fa danni anche in provincia di Salerno

- Cronaca - la Città di Salerno

La grandine fa danni anche in provincia di Salerno

Nota della Coldiretti: "Compromesse le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi"

Tags grandine danni maltempo coldiretti

08 giugno 2015

La grandine e il maltempo dello scorso week.end hanno prodotto ingenti danni all'agricoltura nel Salernitano SALERNO Danni per il maltempo si sono registrati anche in Campania, in particolar modo nella provincia di Salerno e più specificatamente nell'Agro sarnese-nocerino, dove - precisa la Coldiretti - sono andate fortemente compromesse dalla grandine e dall'intensità delle piogge le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi nel Comune di Eboli, danneggiando la produzione pronta per essere raccolta.

«Si aggrava dunque l'entità dei danni causati dalla nuova ondata di maltempo che ha colpito dal Trentino, con la grandine in Valsugana che - precisa la Coldiretti - ha danneggiato le colture, al Piemonte nel Vercellese dove nella zona di Santhià e Tronzano sono andate perse le coltivazioni di mais a causa del forte vento abbinato con la grandine fino alla Sicilia dove

sono state colpite le coltivazioni di fieno. La grandine - conclude la Coldiretti - è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali».

Tags grandine danni maltempo coldiretti

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

Usgs, scossa a 5,8 km di profondità. Per ora nessun ferito

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,2 è stata registrata alle 4:09 ora locale (le 3:09 in Italia) nella Grecia centrale, nel tratto di mar Egeo compreso tra il continente e l'isola di Eubea.

Secondo i rilevamenti del servizio geologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 5,8 km di profondità ed epicentro 83 km a nord-nordovest di Atene.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

09 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

- Nuova Cosenza Quotidiano d'informazione della Calabria

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

08 giu 15 La nave Driade della Marina Militare con a bordo 475 migranti è giunta nel porto di Corigliano Calabro. Tra i migranti, di varie nazionalità, ci sono 376 uomini, 99 donne di cui nove incinte. Novantaquattro sono i minorenni di cui sessanta non accompagnati. Tutti sono in buone condizioni di salute. Nel porto di Corigliano Calabro sono state predisposte le attività di soccorso e prima accoglienza. Sono presenti polizia, carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, protezione civile e medici dell'azienda sanitaria ed ospedaliera. Le attività sono coordinate dalla Prefettura di Cosenza. Al termine delle operazioni di accoglienza i migranti saranno destinati ai centri di accoglienza.

A Corigliano sorrisi e palloncini. Volti segnati dalla sofferenza per giorni di navigazione ma anche sorrisi per aver toccato finalmente terra. E questo la scena che appare tra i migranti giunti stamane a Corigliano a bordo della nave Driade della Marina militare. Dopo aver lasciato la nave e ringraziato i marinai per l'aiuto prestato i migranti sono seduti sul porto, coperti solo dai gazebo. Chiacchierano e a volte sorridono. Agli oltre novanta bambini sono stati regalati dei palloncini a forma di animali. Loro giocano in attesa di raggiungere la struttura dove saranno accolti. Alcuni dei migranti divorano il cibo offerto magari per una fame ormai diventata atavica. Intanto a Corigliano sono giunti i primi autobus che provvederanno a trasportare i migranti nelle strutture di accoglienza di altre regioni. (

610 a Crotone. Sono 610 i migranti giunti nel porto di Crotone a bordo della nave Vega della Marina Militare. Le loro condizioni di salute sono buone. In particolare ci sono 448 uomini, 99 donne di cui una incinta, e 63 minorenni. A Crotone dopo l'arrivo della nave militare sono iniziate le attività di soccorso e prima accoglienza coordinate dalla Prefettura. I migranti sono di varie nazionalità. Al termine degli accertamenti resteranno in 160 nel centro di Isola Capo Rizzuto mentre gli altri saranno ripartiti in altre regioni. La Prefettura di Crotone sta coordinando le attività di accoglienza e primo soccorso dei migranti giunti a bordo della nave Vega della Marina Militare. I migranti stanno scendendo dalla nave dove vengono sottoposti a visite mediche. Le loro condizioni sono sostanzialmente buone. Nel porto di Crotone stanno lavorando Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Capitaneria di porto, volontari delle associazioni, protezione civile e sanitari dell'azienda ospedaliera e sanitaria.

Ha ragione Maroni. "Sono pienamente d'accordo con la posizione del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perchè il nostro impegno non può durare all'infinito". Lo ha detto il sindaco di Corigliano Calabro Giuseppe Geraci dopo l'arrivo di 475 migranti giunti stamane a bordo della nave militare Driade. "Noi non siamo razzisti - ha aggiunto - ma ora la situazione è diventata insostenibile. Come Comune non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti". "Il Comune di Corigliano - ha aggiunto Geraci - ha altre emergenze da non sottovalutare. Ad esempio noi non siamo ancora riusciti a rendicontare le spese degli altri sbarchi". Il sindaco di Corigliano ha poi ribadito che "le nostre difficoltà le abbiamo fatte presenti alla Prefettura. La situazione con il passare del tempo e con l'aumentare degli sbarchi diventa sempre più difficile. Non abbiamo i fondi necessari per far fronte a questo tipo di situazione. Ad esempio, al momento, non ci sono ancora gli autobus per trasferire i migranti".

Prefetto Cosenza: Nessuno abbandona i Sindaci. "I sindaci devono stare tranquilli perchè le prefetture ed il Ministero dell'Interno non abbandonano nessuno". Lo ha detto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, stamane a Corigliano Calabro per l'arrivo dei 475 migranti. "Il Comune di Corigliano - ha aggiunto - deve lavorare per quelle che sono le esigenze anche se conosciamo le sue criticità che affronteremo insieme. L'impegno chiesto ai Comuni esiste ma non ne

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

parlerei in termini così preoccupanti".

Sindaco Corigliano: Porto non serve solo per sbarchi. "Il porto di Corigliano non può servire solamente per lo sbarco dei migranti": è la protesta del sindaco di Corigliano Calabro, Giuseppe Geraci, eletto nel 2013 con una lista civica di centrodestra. "Se dovesse verificarsi - ha aggiunto - la concomitanza tra lo sbarco di migranti e l'arrivo delle navi da crociera si creerebbe un disagio logistico. Se invece gli sbarchi sono a distanza di tempo riusciamo a far fronte alla situazione". "Ma poi - ha proseguito Geraci - c'è anche la situazione dei minori non accompagnati. I bambini, infatti, per qualche giorno vengono affidati a strutture nel nostro territorio per poi trovare una definitiva sistemazione. E noi anche su questo fronte dobbiamo intervenire. Come si potrà notare la gestione dell'arrivo dei migranti è un qualcosa di molto complesso e richiede l'utilizzo di fondi che noi, allo stato attuale, non abbiamo".

Caritas: incomprensibile rifiuto ad accoglienza. "Non è il momento per fare dell'immigrazione un tema di scontro politico. In un periodo di grande difficoltà ci attendevamo solidarietà da parte di tutte le regioni. Per noi è incomprensibile che Veneto, Lombardia e Liguria rifiutino il dovere dell'accoglienza". È il commento al Sir di mons. Oliviero Forti, responsabile dell'ufficio immigrazione di Caritas italiana, a proposito dell'annuncio, via Twitter, di Roberto Maroni di tagliare i fondi ai sindaci lombardi che dovessero accogliere nuovi migranti. "E' da verificare se Maroni abbia i poteri per farlo - osserva Forti -. Rimane il fatto che in questo modo non si fa altro che alzare il livello di scontro, mentre l'opinione pubblica riceve un'immagine distorta del fenomeno. C'è bisogno invece di impegno nell'accoglienza e di valutare nelle sedi opportune le soluzioni, con un atteggiamento pronto al dialogo. Sappiamo che non è facile, tutti siamo in grande affanno; però un comportamento di questo tipo, non finalizzato a trovare soluzioni ma solo a rinviare il problema, non aiuta nessuno". In questi ultimi mesi, ricorda Forti, "Veneto e Lombardia hanno sempre fatto difficoltà rispetto all'accoglienza. Più volte il Ministero dell'interno ha tentato, attraverso circolari ed altro, di richiamare queste regioni al senso di responsabilità". Il suo auspicio è che "nei prossimi giorni si torni indietro su questa posizione e si vada invece verso un coinvolgimento nell'accoglienza, così come hanno fatto altre regioni". Forti invita invece alla cautela commentando le cifre annunciate dal giornale The Guardian di 500 mila profughi pronti a lasciare le coste libiche. "Ad oggi il trend è leggermente superiore a quello dello scorso anno, con 10.000 presenze in più. Al momento si confermano le previsioni di 200.000 persone nel 2015". Lo scorso anno erano stati 170.000.

Sculco: Regione dia sostegno. "In Conferenza dei Capigruppo mercoledì prossimo chiederò che il Consiglio regionale, nella sua prossima riunione, dia forza e sostegno alle politiche di accoglienza degli immigrati". Lo afferma in una nota il capogruppo di Calabria in Rete, Flora Sculco. "La Calabria - aggiunge - si sta accollando un onere gravoso grazie ai nostri centri d'accoglienza ed alla peculiare generosità della nostra gente. Occorre anche attraverso una formale presa di posizione, rimarcare, come giustamente ha sostenuto il presidente Oliverio, l'importanza di un'assunzione di responsabilità che coinvolga tutte le Regioni e tutte le aree del Paese. Il presidente Maroni non può enfatizzare Expo 2015, la cui carta di Milano ha tra i principali intenti il nutrimento del pianeta, e contemporaneamente, tirarsi indietro quando c'è da dare una mano a bambini, donne ed uomini che patiscono sofferenze immani". "Dinanzi - conclude - ad un'emergenza che - se non affrontata alla radice e con provvedimenti che incidano nei Paesi da cui i migranti scappano, rischia di non essere più tale, ma un fenomeno endemico che mette in discussione l'assetto geopolitico mondiale - l'Europa, nell'appuntamento del 25/26 giugno, deve determinarsi ad affrontarlo risolutamente. Altrimenti rischia di perdere del tutto fiducia e credibilità".

Manoccio: Maroni cialtrone. "Il governatore della Lombardia è solamente un cialtrone". Lo afferma il vice sindaco di Acquaformosa con delega all'accoglienza ed ex sindaco, Giovanni Manoccio (Pd). Ad Acquaformosa da tempo sono state attivate politiche di accoglienza e di integrazione dei migranti. "Le esternazioni delle ultime ore - aggiunge - denotano da parte sua una doppiezza allarmante, forse ha dimenticato il suo trascorso al Viminale ed ora fa la camicia verde". "E' stato lui - ha aggiunto Manoccio - in qualità di ministro degli Interni con Silvio Berlusconi presidente del Consiglio, a emanare il provvedimento con il quale si prevede l'equa e contestuale distribuzione dei cittadini extracomunitari fra tutte le regioni". "Quello che era valido nel biennio 2011-2012 - ha proseguito - oggi diventa minaccia e ricatto nei confronti degli amministratori locali che, di fronte all'emergenza, continuano ad offrire servizi ai disperati della terra. E' giusto il caso di ricordare che il Veneto ha meno ospiti della Calabria, 2.900 circa la prima e 4.800 la seconda, e che la Lombardia,

Lo sbarco dei 1000 in Calabria, 475 a Corigliano, 610 a Crotone. Sindaco "ha ragione Maroni"

con gli scarsi 6550 ospiti, ha meno della metà della Sicilia che ospita 16.000 immigrati, come dire il Sud d'Italia si dimostra solidale, mentre i governatori del Nord, incluso il neo governatore della Liguria. Tutto questo avviene proprio nel periodo in cui a Milano, con la rassegna Expo 2015, si discute di alimentazione e del futuro del pianeta. Non è questo un bell'esempio di coerenza: da un lato la propaganda che sfocia in pubblicità e commercio, dall'altro i respingimenti e le espulsioni, il tutto con le esternazioni dalla massima carica istituzionale della regione che ospita i padiglioni di tutto il mondo".

Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo

Martina Franca, sbarcati 130 profughi richiedenti asilo

+ PER APPROFONDIRE: martina franca , migranti

Tweet

MARTINA FRANCA - Centotrenta migranti richiedenti asilo politico, che fanno parte del gruppo di 399 migranti salvati nel mar Mediterraneo e sbarcati oggi al porto di Taranto da una nave militare irlandese, saranno ospitati in strutture di Martina Franca.

Allertato dal prefetto di Taranto, il sindaco Franco Ancona ha istituito il Centro Operativo Comunale, così come previsto dal Piano di Protezione Civile. Gli ospiti, per lo più uomini nigeriani ed eritrei, saranno accolti in un primo momento al Campo Sportivo del Pergolo, dove potranno usufruire delle docce, e poi saranno trasferiti al Parco Ortolini dove è stato allestito, grazie agli operai comunali e ai volontari, un campo di prima accoglienza.

Lunedì 08 Giugno 2015 alle 15:02

Ultimo aggiornamento: 15:02

Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni

- Ottopagine.it Avellino

Cervinara, tregua maltempo ma si contano i danni

Disagi tra le strade, danneggiata l'agricoltura **Cervinara**. Ieri pomeriggio il maltempo ha travolto l'intera Irpinia. Oltre ad Avellino l'area maggiormente colpita è stata la Valle Caudina dove in meno di un'ora 60 millimetri di pioggia e una cascata di grandine hanno praticamente mandato in tilt diversi comuni: tra i più colpiti quello di Cervinara.

Tanti i disagi che si sono registrati nel centro caudino: diversi tombini sono saltati provocando l'allagamento delle strade e di alcune abitazioni private. Decine le chiamate giunte alla sala operativa dei Vigili del Fuoco di Avellino per segnalare allagamenti di abitazioni, scantinati e box.

E proprio a Cervinara i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile sono stati impegnati per ore, lavorando fino alle prime ore di questa mattina per fronteggiare l'emergenza. Tanta la paura dei cittadini soprattutto nelle frazioni Pantanari, Valle e S.Cosma dove il sindaco Filuccio Tangredi si è recato di persona per verificare le condizioni delle abitazioni.

Ma la preoccupazione è rivolta anche all'agricoltura: infatti, la forte grandinata ha provocato ingenti danni ai raccolti di ciliegie. Danni che per ora non sono stati quantificati. Adesso la situazione sembra essere tornata alla normalità anche se le previsioni meteo non lasciano ben sperare: infatti, è prevista ancora pioggia per le prossime ore.

Giovanna Di Notte

(lunedì 8 giugno 2015 alle 13.01)

Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano

| Salernonotizie.it

Maltempo: piogge forti vento e fulmini paura nel salernitano

Pubblicato il 8 giugno 2015.

Tags: #campania, Salerno

Pomeriggio di paura nel salernitano per l'ennesimo nubifragio che si è abbattuto sul capoluogo ed in provincia. Le abbondanti precipitazioni hanno determinato allagamenti di strade e garage. Situazione critica nella valle dell'irno e nell'Agro. Molte strade di Battipaglia si sono allagate mentre in diversi centri del salernitano è mancata l'energia elettrica. Numerosi gli ascensori bloccati e gli interventi dei Vigili del Fuoco. Problemi anche per l'alta concentrazione di fulmini che ieri hanno determinato l'incendio in un fienile. Fulmini anche durante la regata delle Torri Saracene con una imbarcazione che si è trovata nel cuore della tempesta nel Golfo di Policastro ma è comunque riuscita a raggiungere il porto di Sapri.

Grandinate e temporali improvvisi: disagi a Salerno e provincia

Maltempo nel salernitano, disagi in città

In particolare, nel Vallo di Diano, a Teggiano, Polla e Sant'Arsenio terreni agricoli allagati e danni a colture per le intense grandinate. Nel capoluogo sono diversi gli alberi abbattuti nella zona orientale e non solo

Redazione 8 giugno 2015

Foto archivio

Storie CorrelatePanico ad Agropoli, fulmine colpisce un'azienda agricola: 200 rotoballe in fiamme

Continuano i temporali improvvisi e gli sbalzi climatici improvvisi nel nostro territorio. Secondo la Protezione Civile, in Campania, in particolare, oggi risulta una criticità gialla per rischio idrogeologico. Disagi e allagamenti nel salernitano, ieri, per l'ondata di maltempo: una trentina gli interventi dei vigili del fuoco per scantinati e strade allagate.

In particolare, nel Vallo di Diano, a Teggiano, Polla e Sant'Arsenio terreni agricoli allagati e danni a colture per le intense grandinate. Nel capoluogo sono diversi gli alberi abbattuti nella zona orientale e non solo. Le intense piogge hanno creato disagi alla circolazione anche nella Valle dell'Irno. Nell'Agro sarnese-nocerino sono andate compromesse dalla grandine le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni. Danni anche nella Piana del Sele. Si raccomanda massima prudenza.

Annuncio promozionale

Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero

Marcianise: maltempo, si allega il piazzale del cimitero

Pin It

Lunedì 08 Giugno 2015

Non vi sono state situazioni di particolare emergenza causate dal maltempo che nel pomeriggio di lunedì 8 giugno si è abbattuto sulla città di Marcianise: soltanto l'allagamento del piazzale antistante il cimitero ha reso necessario, in via unicamente precauzionale, l'interdizione al traffico del tratto compreso tra il summenzionato slargo e la rotonda ubicata tra Viale della Pace e via Orto dell'Abate. Già risolti invece gli analoghi problemi che avevano interessato via San Michele e via De Felice. Ad effettuare tutte le operazioni ed a monitorare il territorio fin dalle 15:00 : i volontari della protezione civile con il coordinatore Francesco Zinzi, in costante contatto anche con la stazione meteorologica di San Nicola La Strada; gli agenti di polizia municipale, guidati dalla comandante Guglielmina Foglia; e l'assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Tartaglione. A raccordare gli interventi direttamente il sindaco Antonio De Angelis che ha garantito che, sebbene le precipitazioni siano ormai meno intense, la task force continuerà comunque a fornire assistenza alla popolazione e a presidiare il territorio.

Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune

Caserta: maltempo, in via Laviano disagi per carabinieri. Centrale operativa in comune

Pin It

Lunedì 08 Giugno 2015

Dalle ore 16.00 odierne, in occasione del violento temporale che si è abbattuto sulla città, è in funzione presso il Comando di Polizia municipale un'unità di crisi che monitora, anche attraverso la sala operativa e video, il territorio comunale ove sono in azione tre pattuglie di agenti a bordo delle autovetture di servizio e i volontari del Nucleo comunale di Protezione Civile a bordo dell'automezzo speciale in dotazione. Gli agenti e i volontari hanno operato, specie nella concomitanza della fase più acuta della precipitazione, per mantenere in sicurezza la circolazione pedonale e veicolare, limitata temporaneamente laddove era necessario. La sala operativa ha raccolto con immediatezza le numerose segnalazioni dei cittadini provvedendo a richiedere, nel caso, l'intervento delle squadre del Global Strade, del Global Verde Pubblico e del Pronto Intervento del Settore Lavori Pubblici o dei Vigili del Fuoco. Tra gli interventi di più rilevante interesse finora adottati, quelli per il crollo di alcune alberature in via D'Acquisto e nella zona chiusa al traffico della Panoramica di Casertavecchia, per un tombino che ha ceduto in via Laviano e che ha provocato problemi anche ad un'autovettura dei carabinieri, per una pluviale staccatasi da un immobile in via San Carlo trascinando anche una parte della rete elettrica ivi applicata.